Malattie cardiovascolari, al Senato piano europeo per ridurre mortalitÃ

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le malattie cardiovascolari continuano a rappresentare la principale causa di morte in Italia e in Europa, con un impatto crescente sulla salute pubblica, sulla qualitÃ della vita dei cittadini e sulla sostenibilitÃ dei sistemi sanitari. Nel nostro Paese provocano 25 morti ogni ora, oltre 220mila ogni anno, e sono responsabili del 30,9% di tutti i decessi. A livello europeo coinvolgono oltre 62 milioni di persone nei 27 Stati membri, generando un costo economico stimato in piÃ¹ di 280 miliardi di euro lâ??anno tra spesa sanitaria, assistenza e perdita di produttivitÃ . Il dato piÃ¹ significativo resta tuttavia quello legato alla prevenzione: secondo lâ??Iss fino allâ??80% delle morti cardiovascolari potrebbe essere evitato attraverso diagnosi precoce, corretti stili di vita e percorsi di cura tempestivi ed efficaci. Eâ?? partendo da questa emergenza che questa mattina, nella sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, sede del Senato, si Ã¨ tenuto il convegno nazionale dedicato al â??Safe hearts planâ??, il Piano europeo per la salute cardiovascolare pubblicato dalla Commissione europea nel dicembre 2025. Il piano, promosso dallâ??Ue per affrontare in modo coordinato quella considerata la piÃ¹ grande emergenza sanitaria del continente, individua tre direttrici prioritarie di intervento â?? prevenzione, diagnosi precoce e screening, miglioramento delle cure â?? e definisce un obiettivo ambizioso, ma preciso: ridurre del 25% la mortalitÃ cardiovascolare prematura entro il 2035.

Il convegno, organizzato con il supporto scientifico dellâ??Inrc â?? Istituto nazionale ricerche cardiovascolari, ha riunito rappresentanti del ministero della Salute, presidenti di federazioni sanitarie nazionali, cardiologi, medici di medicina generale e associazioni di pazienti, con lâ??obiettivo di tradurre gli obiettivi europei in una proposta operativa concreta per rafforzare il sistema sanitario italiano. â??Portare il Safe hearts plan al Senato non Ã¨ un atto simbolico: Ã¨ il primo passo per trasformare un documento europeo in politica sanitaria nazionale â?? ha detto Francesco Fedele, direttore dellâ??Inrc â?? Sappiamo che la maggior parte di queste morti Ã¨ prevenibile. Oggi disponiamo delle conoscenze scientifiche, degli strumenti clinici e di un quadro programmatico chiaro. La vera sfida Ã¨ tradurre tutto questo in azioni strutturali e coordinate, capaci di incidere realmente sulla prevenzione e sulla mortalitÃ cardiovascolare nel nostro Paeseâ?•.

Le conclusioni della giornata â?? si legge in una nota â?? confluiranno in un documento programmatico che verrÃ sottoposto alle competenti commissioni parlamentari e alle autoritÃ sanitarie nazionali, con lâ??obiettivo di definire standard condivisi e percorsi diagnostico-terapeutici applicabili uniformemente

su tutto il territorio nazionale, a partire dal Mezzogiorno dove il divario nella mortalitÃ cardiovascolare rispetto al resto del Paese si Ã¨ allargato anzichÃ© ridursi.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 12, 2026
Autore
redazione

default watermark